

altre conchiglie, le quali, aprendone il guscio, presentano *filarie* e piccoli *ascaridi*, più di rado *trematodi* aggruppati intorno all' animale, piuttostochè internati ne' visceri di esso.

Non di frequente trovansi specie della famiglia de' BDELLARI o sanguisughe, aderire alle branchie od alla cute de' nostri pesci; incontransi pur raramente de' gordii; ma potremmo annoverare varie specie di planarie viventi tanto ne' nostri fossati salmastri, come in laguna.

In certi fondi fangosi più prossimi al mare stassi talvolta sprofondato nel fango o vagante nell' acqua il *Cerebratolo marginato*, Renier, e qualche specie congenere; diconsi questi animali *vermi bianchi del fango*, benchè di rado rimangano preda del pescatore. Aggiungeremo notizie su questa specie importante, pubblicando la tavola anatomica di essa, fatta incidere dal prof. Renier e da noi ceduta all' I. R. Istituto.

Prossimo al genere *Cerebratulus* venne creduto dal Renier, nel di lui Prodromo, 1804, un vermicello della grandezza di un piccolo ago da cucire, stimato un gordio, ed intitolato *Gordius macula*, poi elevato nelle di lui tavole di classificazione al genere *Acicula* (1), vivente abbondantissimo nel fango della laguna. Convien però dire essersi il Renier cangiato di parere sul posto da prima assegnato a tale specie, poichè non ebbe a collocarla nella classe de' sifonidi, comprendente i cerebratoli, da esso di poi stabilita, nè in quella degli infusori. Sembra doversi questa ritenere fra gli ENTOMOZOARI OSSICEFALI di Bleinv., ed aver per congenere altra specie lunga circa 5 linee, sottile assai, da noi detta *Vibro canalium*, perchè comune nei canali interni della città, dove stanno sostanze organiche in putrefazione, e coprente talvolta il fondo fangoso per molta estensione dando ad esso un colore lattiginoso. Ma chi potrebbe asserire che l' una e l' altra specie non fossero larve o stati transitori di specie differenti?

(1) La voce *acicula* venne posteriormente usata per indicare qualche genere di testacco.